

Monte Inferno

**Monte Inferno, prima nazionale del documentario.
Domenica 26 marzo alle 18,30 al teatro comunale D'Annunzio di Latina**

Sulle carte geografiche non c'è ma Monte Inferno esiste, è un nome inventato per un posto molto reale, la discarica di Borgo Montello. Un cumulo di spazzatura che da decenni custodisce anche rifiuti tossici scaricati di nascosto, di notte.

Il documentario è il racconto di un posto segnato dalla presenza della discarica. Qui s'intrecciano la vita della famiglia Giorgi (nonni, genitori e quattro figli) e quelle di alcuni abitanti della zona, tra solitudine, ineluttabilità di un danno e la voglia di bellezza che ancora rivedono nel posto in cui vivono. Tra le vicende che hanno segnato Monte Inferno, anche quella di Don Cesare Boschin, parroco del luogo, ucciso vent'anni fa per aver denunciato il traffico di rifiuti tossici smaltiti illegalmente dalla camorra. Il suo cadavere fu trovato incaprettato nella canonica e tuttora non esiste un colpevole dell'omicidio.

Monte Inferno è un film di denuncia ma è soprattutto una riflessione sulla solitudine di chi vive ai margini della montagna di spazzatura e sulla speranza che solo l'umanità e la natura sanno dare.

La proiezione di Latina è promossa dal Comune di Latina - Assessorato alla Cultura Scuola e Sport.

Interamente autoprodotta dalla regista Patrizia Santangeli, Monte Inferno dopo Latina sarà proiettato a **Roma** al Cinema Farnese venerdì 31 marzo, a **Narni** al cinema Mario Monicelli il 10 aprile, a **Lecce** al Teatro Paisiello venerdì 5 maggio, a **Torino** a Cecchi Point - Hub Multiculturale mercoledì 10 maggio.

Link al trailer

www.vimeo.com/189319426

Sito

www.monteinferno.it

Per informazioni:

Patrizia Santangeli 335.8074947

Francesca De Spirito 338.4477581